

AMBIENTE | Ipotesi di un progetto unitario dalla Chiusa di Tebano al Chiavicone di Taglio Corelli

Ilario Rasini

Il Canale dei Mulini di Castel Bolognese - Lugo - Fusignano, esaurita storicamente la funzione di fornitore di energia per le attività molitorie, passò alla competenza del Consorzio di Bonifica di Lugo negli anni del secondo dopoguerra. Oggi, accanto ad una residua funzione di scolo di 700 ettari a cavaliere della via Emilia, le sue primarie finalità sono quella irrigua a valle della intersezione con il Canale Emiliano Romagnolo e quella ambientale, dato che rappresenta un interessante corridoio ecologico di collegamento dell'area collinare agli argini del fiume Reno ed al Parco del Delta del Po. Il canale infatti nasce in area pedecollinare, a Tebano, dal fiume Senio, dov'è ubicato il manufatto di presa dell'acqua sulla sinistra idraulica del fiume a monte della Chiusa; è lungo oltre 38 km; attraversa i comuni di Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara, Lugo, Fusignano ed Alfonsine e conclude il suo corso a valle di Taglio Corelli confluendo nel Canale di Bonifica in destra di Reno per mezzo di un manufatto scaricatore costruito nel 1972. Prima confluiva direttamente in Reno tramite la chiavica emissaria denominata «Chiavicone della Canalina» inclusa ora nella 3° stazione della Riserva Naturale di Alfonsine e dotata di una bacheca informativa, nonché di un punto ristoro per ciclisti e visitatori.

Il Canale potrebbe quindi assumere una valenza sul piano cicloturistico perché è un asse di collegamento tra la bassa Romagna ed il reticolo dei percorsi ciclabili del basso Ferrarese. Ci riferiamo in particolare al percorso naturalistico «Reno - Po di Primaro» che unisce Campotto d'Argenta alle Valli di Comacchio, alle pinete ravennati ed al mare. Se ne parla da tempo, ma ora finalmente qualcosa si muove ed alcuni progetti di rinaturalizzazione relativi ai tratti di Lugo e Fusignano sono stati già finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dagli Enti locali. I primi due fanno riferimento al Consorzio di Bonifica per un importo complessivo di circa 200mila euro finanziato nella misura del 75% dal Piano di Azione Ambientale della nostra Regione e cofinanziato dallo stesso Consorzio. Nel



STRADA ORIGINALE DEL CANALE IN LOCALITÀ TAGLIO CORELLI

tratto di Fusignano, in particolare, si punta al recupero della transitabilità arginale del tratto che va dalla intersezione

con lo scolo Cocorre a nord di Bizzuno fino a via Sordina, ripristinando il percorso ciclabile e pedonale e nello stesso

tempo procedendo alla valorizzazione ambientale tramite piantumazioni integrative di farnie, di salici e pioppi bian-

chi, di roverelle, di aceri e olmi campestri. E' necessaria la risagomatura dei corpi arginali e la costruzione di un manufatto di accesso da via Molino alla sommità arginale in direzione nord. I lavori saranno eseguiti nell'estate prossima, compatibilmente con l'utilizzo del Canale come vettore irriguo. Ricordiamo che adiacente al Canale dei Mulini è situato il Bosco di Fusignano di recente piantumazione e la fascia boscata attigua alla cava della locale fornace.

Nel tratto lughese, in prossimità della vasca di laminazione dello scolo Brignani, sono previsti lavori similari di pari importo (99.500 euro). Sono previsti poi altri interventi a cura del Comune di Lugo nel tratto da Zagonara al Parco del Loto finanziati da azioni del Piano di Sviluppo Rurale della Regione e sono in programma azioni di valorizzazione del «paesaggio protetto della centuriazione di Lugo-Cotignola» e dello stesso Parco del Loto. Anche il soggetto privato, impegnato nella tanto discussa urbanizzazione di Via Villa, in base agli accordi sottoscritti con il Comune, sta procedendo a lavori di recupero del suggestivo Ponte delle Lavandaie e ad aumentare l'area verde a supporto del corridoio ecologico del Canale.

Purtroppo a tutt'oggi manca un progetto complessivo di valorizzazione del Canale, dalla Chiusa di Tebano fino al Chiavicone di Taglio Corelli: ma a differenza del passato, ora ci sono tutti i presupposti e la sensibilità da parte degli amministratori. Si obietta: troppi interlocutori istituzionali hanno voce in capitolo! In passato era certamente così, tra liti dei molinisti e conflitti dei vari governanti (si pensi che alla fine del Quattrocento, Castel Bolognese era sotto il Governo di Bologna, Solarolo in mano ai Manfredi di Faenza, Bagnara agli Sforza, Lugo agli Estensi ed a Fusignano comandavano i Calcagnini). Oggi invece c'è un unico gestore (il Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale) e due Unioni intercomunali (Bassa Romagna e Faentino) in grado di concordare su un unico tavolo un progetto unitario di valorizzazione degli utilizzi plurimi del Canale dei Mulini. Noi fiduciosi «per natura», siamo in vigile attesa.

COSÌ NON VA

Edificio fuori scala e incompiuto



Lungo via Borse, di fronte all'incrocio con via Giovanni XXIII sta sorgendo questo edificio, che appare mastodontico e fuori scala rispetto al contesto urbanistico in cui si inserisce. E' in avanzata fase di costruzione, ma da alcuni mesi i lavori sono stati sospesi e ciò amplifica l'impatto visivo, decisamente poco gradevole. Sicuramente è tutto in regola con gli indici di edificabilità dell'area e con le autorizzazioni rilasciate dal Comune, ma il paesaggio urbano di questo tratto di via Borse peggiora e di molto. E se la normativa urbanistica rende possibile tutto questo, è bene pensare a qualche correzione!

Il Bruco: una scuola dell'infanzia senza parcheggio



La scuola dell'infanzia «Il Bruco» di Alfonsine (217 iscritti suddivisi in 8 sezioni), con ingresso da via Costa, è priva di parcheggio, perché tale non si può considerare il cortiletto antistante il campo sportivo Bendazzi che può ospitare pochissime auto e negli orari d'ingresso e uscita dalla scuola è in condizioni penose per l'accesso, l'improbabile sosta e la ripartenza. Per questo, come conferma la foto, qualcuno posiziona l'auto in divieto di sosta e corre a depositare o ritirare il bambino. La soluzione, si sa, non è a portata di mano, eppure qualche idea circola. C'è chi propone di riconvertire a parcheggio parte dell'area verde di Corso Repubblica attivando un secondo accesso alla scuola materna dall'area cortilizia del plesso Matteotti; chi propone di ridimensionare il campo da calcio Bendazzi largamente sottoutilizzato; chi propone di sostituire il semaforo con una rotatoria per velocizzare il traffico e ridurre le emissioni delle auto in attesa del verde; e c'è infine chi maledice la scelta di abbandonare la scuola materna Samaritani e si rassegna all'attuale confusione fatta di ingorghi, fumi di scarico, rischio per i bambini e tanta adrenalina!



Speedy Gomme

Sostituzione e riparazione Gomme di tutte le marche per:
 Auto • Trasporto Leggero • Movimento Terra • Agricoltura
 • Servizio di equilibratura ed assetto ruote elettronici

...meglio viaggiare sicuri



Speedy Gomme di Bandini Elmer

Via del Lavoro 7 • 48011 Alfonsine RAVENNA • Tel. 0544-81489
 www.speedygomme.com e-mail: info@speedygomme.com

mobile 331-2418283

Giovanni Ballardini

Il Borghetto
 ... e altre storie

Ricordi di un alfonsinese



BACCHILEGA EDITORE

Il paese di un tempo e le sue storie raccontate da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

Cartolibreria

La Coccinella

S.n.c.
 di Fiorigelso Barbara e Savioli Marco



Piazza della Resistenza 8
 48011 Alfonsine - RA
 Tel. e Fax 0544 82389
 cartolibreria@lacoccinella.ra.it